

La copertura? Su in un lampo

Non solo coperture pressostatiche ad elevato risparmio energetico, **Prima srl**, celebre azienda della provincia di Varese che si occupa di pavimentazioni e coperture per impianti sportivi, **ha lanciato il sistema "Lampo", una soluzione che permette di coprire il campo con il pallone pressostatico in un'ora o poco più.** "L'idea di base è stata quella di studiare un prodotto innovativo che aiutasse ad installare e smontare il pallone in pochissimo tempo e senza l'intervento di tecnici specializzati" spiega **Monica de Maria (nella foto), Amministratore Unico di Prima srl.** Grazie ad uno speciale sistema di cerniere, occorreranno solo un paio di persone per montare la copertura, il tutto in meno di un'ora.

Oltre alla praticità d'uso, Prima ha voluto puntare anche sulla luminosità interna. "Abbiamo studiato **un tipo di finestratura molto ampia e trasparente che aumenta la luminosità e il piacere di stare in campo,** dando la possibilità di godersi il panorama esterno" continua la Sig.ra de Maria, "Senza contare che la possibilità di aprirle e chiuderle garantisce una migliore temperatura interna. Sono realizzate in materiale che si pulisce molto facilmente e anche in caso di palloni a doppia membrana, è possibile pulire all'interno dell'intercapedine".

www.primasport.it



LE CERNIERE
ALLA BASE
DEL NUOVO
SISTEMA CHE
PERMETTE
DI COPRIRE
IL CAMPO IN
POCO PIÙ DI
UN'ORA. SOTTO,
UN PALLONE
"AD ALTA
LUMINOSITÀ"





Il bello del “pallone”

Giocare sempre e comunque. Con il vento, con la pioggia e in pieno inverno con il massimo dei comfort non è un sogno ma una possibilità concreta se si utilizzano le adeguate coperture...

DI GIORGIO VALLERIS

Ricordate Parigi? Cosa vi è rimasto davvero impresso dell'edizione 2016 del Roland Garros? A parte il sorriso di Garbine Muguruza e la gioia di Novak Djokovic, a parte le assenze di Rafa Nadal e Roger Federer? Be', tra i tanti spun-

ti di un'edizione controversa c'è anche quello che riguarda i tre giorni di pioggia quasi ininterrotta che hanno portato la Senna a un passo dal rompere gli argini e il programma di gioco dello Slam francese a subire pesanti ritardi. **Al di là della solita, “eterna” polemica sulla necessità di coprire il centrale parigino o meno, quest'edizione**, alle porte di

un'estate fin qui insolita dal punto di vista meteorologico, **ci ha ricordato l'importanza delle coperture per i campi**. Già, perché quando si rimettono in soffitta materassini e costumi da bagno e le lunghe serate agostane bacciate dal sole fino a tardi lasciano il posto ai primi freddi, il piacere di giocare una bella partita a tennis ne risente. E parecchio.



Diciamo la verità: **non tutti i circoli danno la giusta importanza alla copertura dei campi, specie a quella temporanea nei mesi invernali con i classici palloni pressostatici.** Spesso sporchi, dotati di un'illuminazione scarsa e mal posizionata e di un sistema di riscaldamento inadeguato: capita a volte che le condizioni per praticare piacevolmente il

nostro sport siano del tutto inaccettabili. Anche perché, oltre all'estetica e al freddo, **una struttura obsoleta incide, pesantemente, anche sulle condizioni della terra battuta.** Piccole pozze d'acqua e grumi umidi sono pericoli nascosti per le nostre caviglie e compromettono la nostra stabilità in campo. E quando, alla fine dell'ora, ci si trova a pagare 5, 6 o

perfino dieci euro di differenza rispetto alla "tariffa estiva" non lo si fa certo con un sorriso.

Eppure le soluzioni sul mercato non mancano, anzi. **Dalle strutture ad archi in legno a quelle in acciaio, da quelle pressostatiche fino a quelle a risparmio energetico.** Tante proposte per tutti i gusti e per tutte le necessità che consentono la

copertura ottimale di qualsiasi campo, così da renderlo fruibile 365 giorni all'anno, in barba a pioggia, neve, freddo e vento.

Certo, ci sono aree del nostro Paese, specie nel sud, dove si può giocare all'aperto fino all'autunno inoltrato, ma nella gran parte d'Italia le coperture servono eccome. Anche perché, **coprire uno o più campi con strutture fisse potrebbe rivelarsi perfino un buon investimento per i club, uno di quelli che si ripaga nel giro di pochi anni.**

I palloni pressostatici restano di gran lunga la soluzione più diffusa nello Stivale, anche perché è quella con i costi di investimento iniziale minore, oltre a dare la possibilità di rimuovere completamente le coperture all'arrivo della bella stagione. Due vantaggi non da poco... D'altro canto però, non mancano i contro. Ed è soprattutto il comfort termico a risentirne maggiormente all'interno di questo strutture pressostatiche. Un problema non solo per gli atleti, visto che **i palloni più vecchi non**



riescono certo a garantire un riscaldamento adeguato e costante, e per ottenere risultati appena accettabili, il consumo di energia è davvero considerevole.

Si tratta di solito di coperture in tessuto di poliestere spalmato pvc che

lo rende impermeabile e resistente alle lacerazioni, alle abrasioni e all'invecchiamento. **Quelle tradizionali sono dotate di una sola membrana di tessuto. Ormai da tempo però è possibile scegliere anche coperture a doppia membrana**, sistema ba-

sato sull'accoppiamento di due strati di tessuto spalmato, con aria nella camera creata tra i due teli.

Questo sistema ha il vantaggio di utilizzare l'aria come isolante. La pressione creata nel volume tra l'involucro tessile "dona" la classica forma ai palloni e li tiene letteralmente in piedi. Per questo motivo si tratta di strutture sempre equipaggiate con doppie porte e camera di depressurizzazione.

Come anticipato, quella dei palloni non è l'unica soluzione. **Ci sono coperture ad archi in legno lamellare, particolarmente apprezzato anche per la leggerezza delle strutture (vedi immagine nella pagina a fianco), oppure quelle geodetiche, realizzate con tubi in acciaio uniti tra loro così da formare una maglia reticolare spaziale.** Il telone di copertura può essere posizionato all'esterno, appoggiato alla struttura portante in ferro, oppure all'interno, sospeso e agganciato per punti ai giunti della struttura. Si tratta di una soluzione estremamente solida ma **il suo pregio maggiore riguarda la possibilità di coprire aree vaste (quindi più campi insieme) con una struttura estremamente leggera senza bisogno di creare appoggi intermedi.**

E poi perfino soluzioni a grande risparmio energetico. Insomma, tante proposte per consentire agli appassionati di giocare tutto l'anno, con qualsiasi temperatura.

Eiffel59TennisService S.p.A.
www.eiffel59ts.it
Distributori Unici Italia

www.eiffel59ts.it

...game, set e vittorie per sempre nelle "tue corde"

...grip, grip, grip...gripping gel!!!

www.davidbenzi.com

STARBURN.
Una gamma di corde da tennis completa ed innovativa,
un servizio di consulenza per scegliere il prodotto più adatto alle esigenze di ogni giocatore.
STARBURN è distribuito ed importato in Italia da Eiffel59TennisService SRL.

STARBURN è presente anche su www.passionetennis.it, il più grande forum italiano di tennis

WWW.STARBURN.IT

Eiffel59TennisService | Casale Monferrato | Per informazioni: eiffel59ts@gmail.com